TAVOLA CCIII.

CAVALIERE DELL' ORDINE REAL MILITARE DI SAVOJA

La istituzione dell' Ordine real militare di Savoja debbesi ascrivere al re Vittorio Emmanuele di Sardegna, il quale lo fondò nell' anno 1815.

Allorquando i repubblicani di Francia, guidati dal giovane Buonaparte, ebbero varcate, valorosamente combattendo, le alpi, e furono penetrati nel cuore del Piemonte, trovarono che su questo regnava il re Vittorio Amadeo III, che vedendo il suo esercito separato da quello dell' imperatore austriaco suo alleato, si risolvette a conchiuder pace colla Francia, il che accadeva nel 1796, il giorno 15 maggio. Non andò molto che infermatosi Vittorio Amadeo venne a morire, e succesegli nel regno Carlo Emmanuele IV, principe ammaestrato in molte belle discipline, ornato di tutte le virtù che in uomo capir possano, e devotissimo alla Religione. Ma coll' animo santo aveva il corpo infermo; imperocche pativa straordinariamente di nervi, e questo male, a cui non era rimedio, gli appresentava spesso strane fantasie, che il facevano parer diverso assai da quello ch' era veramente. Egli trovò il regno in pace colla repubblica francese, e si adoperò per quanto fu in lui affinchè la buona armonia non si alterasse, e i sudditi potesser godere de' benefici della pace. Ma le mire della Francia repubblicana eran volte a spogliar la casa di Savoja del possedimento del Piemonte, e tanto si adoperarono con minaccie, con lusinghe, con ispaventi, e con frodolenti arti d' ogni genere, che l' infe-

lice Carlo Emmanuele, chiamato a distruzione dal suo alleato, abdicò, e l' atto di abdicazione fu stipolato e sottoscritto in Torino il dì 9 decembre 1798. Dopo ciò ritiravasi con tutta la real famiglia in Sardegna, ove veniva accolto con segni di rispetto e di amore. Le vicende che in seguito succedettero, costrinsero il fratello dell' ottimo Carlo Emmanuele, Vittorio Emmanuele, ad esular colla sua famiglia per la Italia ed altrove. Egli aveva preso il titolo di re di Sardegna, per la rinunzia fattagli del regno da suo fratello. Dopo aver sofferto per parecchi anni la sorte contraria, alla fine, poscia che Napoleone imperator de' francesi fu caduto affatto dal trono, Vittorio Emmanuele riebbe il regno, ed anche ampliato col possesso datogli degli stati di Genova.

Come appena Vittorio Emmanuele si fu assiso sul real seggio piemontese, tosto applicò l' animo a ristabilire lo stato, ed a premiare soprattutto coloro che collo zelo avevanlo servito. In questa occasione non si dimenticò i militari, e fu appunto per essi che instituì l'Ordine cavalleresco, detto il *real Ordine militare di Savoja*, a fine di guiderdonare con questa dignità que' prodi che meglio si fosser distinti in guerra, sì col valore, sì colla prudenza. Il re eresse il novello Ordine il 14 agosto 1815, e poco dopo ne pubblicò gli statuti, dai quali risulta. Che la decorazione consiste in una croce di argento o di oro, sulla cui faccia vedesi una croce bianca, sopraposta ad un' altra croce smaltata in rosso. Che i gran-croci, oltre l' accennata croce d' oro, portano una piastra, di cui lo scudo presenta la cifra e la leggenda: *al merito ed al valore.* Che i commendatori usano di portare la croce d' oro più piccola di quella de' gran-croci; che i membri della terza classe nell' Or-

N. Cossoni dis. Prof. Cav. Giu. Sirugni dir. N. Monetta inc.

Cav. dell'ordine del merito civile di Sassonia

dine porta
datori, e
gento. D
candidati
prendono
quando i
viene pro
o per la
o pure u
mento, d
sian crist
concorre
suol cel
dell' Ord

I' Ordi
sonia il giorn
quando l' im
delle armi la
Federico ang
tenne attacca
le sue impres
dati presi tra
de' servigi pr
grandi, e in

dine portano la croce ancor più piccola di quella de' commendatori, e i membri della quarta classe hanno la croce di argento. Dagli statuti stessi rilevasi, che per ottener l' Ordine i candidati debbono indirizzarsi alla cancelleria di guerra, ove si prendono ad esame le pretenzioni di ciascun di essi. Dopo ciò, quando i riquisiti sieno stati riconosciuti valevoli, il candidato viene proposto per la quarta, o per la terza, o per la seconda, o per la prima classe, secondochè la sua azione è personale, o pure unita al comando d' un distaccamento, di un reggimento, di una divisione, o di un esercito. I soldati comuni che sian cristiani senza esser cattolici, anch' essi hanno il diritto di concorrere all' acquisto dell' Ordine. Il giorno di s. Andrea, si suol celebrare in ogni anno con pompa e solennità la festa dell' Ordine.

TAVOLA CCIV.

CAVALIERE DEL MERITO CIVILE DI SASSONIA

L' Ordine cavalleresco pel merito civile fu fondato in Sassonia il giorno 7 giugno 1815, dal re Federico Augusto. Fin da quando l' imperator Napoleone ebbe conquistato colla forza delle armi la maggior parte della Germania, il duca di Sassonia, Federico Augusto, legossi in amicizia col vincitore, e sempre si tenne attaccato alla sua fortuna ajutandolo fedelmente in tutte le sue imprese guerresche, sì colla propria persona, sì co' soldati presi tra' sassoni, genti valorosissime. Napoleone in vista de' servigi prestatigli dal duca di Sassonia, che molti erano e grandi, e in vista ancora dell' attaccamento sincero che quel